

Gazzetta del Sud 1 Dicembre 2001

Chiesti sei patteggiamenti

Ci sono già da registrare le prime richieste di patteggiamento nel maxiprocesso "Peloritana 1" che si sta attualmente tenendo davanti alla Corte d'assise d'appello presieduta da Giovanni Magazzù, all'aula bunker del carcere di Gazzi. Ieri mattina hanno formalizzato l'istanza i pentiti Luigi Sparacio, Mario Marchese e Sebastiano Ferrara, e poi gli imputati Giuseppe Gatto, Giovanni Paratore, Giuseppe Paratore. Su queste posizioni c'è già il consenso del pubblici ministeri Franco Cassata e Franco Langher. Adesso spetterà alla Corte decidere se ammettere o meno gli imputati al patteggiamento, cosa che sarà stabilita probabilmente nelle prossime udienze, fissate per il 12 e il 19 dicembre. Gli imputati in secondo grado sono ben 116.

IL PRIMO GRADO -Il processo, in primo grado, si concluse all'aula bunker del carcere di Gazzi la mattina dell'11 aprile 1998 dopo tre anni di udienze (era cominciato nell'aprile del'95), dopo ben quindici giorni di camera di consiglio. Complessivamente vennero inflitti a capi e gregari della malavita messinese cinque ergastoli e 1058 anni di carcere. 48 furono le assoluzioni. Il carcere a vita venne inflitto a Luigi Galli, l'unico capoclan messinese ancora non pentito, al suo braccio destro Domenico Papale, a Carmelo Mauro (che è stato ucciso in un agguato nel giugno scorso), a Giovanni Cotugno e al boss, oggi pentito, Mario Marchese. Tra i 48 assolti anche il collaboratore di giustizia Giuseppe Zoccoli. Le agevolazioni previste dall'articolo 8 della legge sui pentiti vennero riconosciute al "padrino" Gaetano Costa, al suo successore Luigi Sparacio e anche a Rosario Rizzo.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS